Chiesa di Roma
Messe Proprie



Giugno

4 giugno

Beata Vergine Maria «Salus Populi Romani»

Memoria

La beata Vergine Maria, da quando sotto la croce ricevette il testamento spirituale di Cristo morente, si è sempre presa cura dei discepoli del suo Figlio. Anche la Chiesa di Roma, in diverse circostanze, ha sperimentato la sua materna intercessione, tanto che le fu attribuito il titolo di *Salus Populi Romani*. Il 4 giugno 1944 Pio XII, temendo che le truppe tedesche ritirandosi distruggessero Roma, si rivolse alla sua intercessione con un voto. Il giorno dopo il Pontefice constatò che la città era salva e riconobbe il materno intervento della Madre di Dio che «al titolo e alle glorie di *Salus Populi Romani* ha aggiunto una nuova prova della sua benignità materna, che rimarrà in perenne memoria negli annali dell'Urbe». Il voto è stato poi ripetuto in tutte le parrocchie della città, venerdì 16 giugno, solennità del Sacro Cuore di Gesù.

Ant. d'ingresso

Salve, Regina della misericordia,
Madre gloriosa di Dio,
Salvezza del popolo romano, salve (T.P. Alleluia).

Colletta

O Dio, che ci dai la gioia di venerare
la Madre del tuo diletto Figlio,
salvezza del popolo romano,
per la potenza delle sue preghiere
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della misericordia e della pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Sulle offerte

Ti offriamo, o Signore,
questo sacrificio di lode
nella gioiosa memoria della Madre del tuo Figlio:
e fa' che nelle prove della vita,
con la sua materna intercessione,
sperimentiamo la tua salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione
Sei beata, Vergine Maria:
per te il Padre ci ha donato il Salvatore del mondo (T.P. Alleluia).

Dopo la comunione

O Signore,
che ci hai fatto partecipi
dei sacramenti di redenzione e di vita,
per l'intercessione della Beata Vergine Maria,
concedici di collaborare sempre più
al mistero dell'umana salvezza
per essere accolti nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

LEZIONARIO

MESSE PROPRIE DELLA DIOCESI DI ROMA



4 Giugno

Beata Vergine Maria «Salus Populi Romani»

Memoria

PRIMA LETTURA

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse.

Dal libro del profeta Isaìa
11, 1-5. 10

**In quel giorno,
un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di fortezza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.
Percuoterà il violento con la verga della sua bocca,
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.**

La giustizia sarà fascia dei suoi lombi
e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.
In quel giorno avverrà
che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli.
Le nazioni la cercheranno con ansia.
La sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio.

Oppure (nel Tempo pasquale):

PRIMA LETTURA

Apparve una donna vestita di sole,
con la luna sotto i suoi piedi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
11, 19; 12, 1.3-6a. 10 ab

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire, per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 44 (45)

℟. **Risplende la regina, Signore, alla tua destra.**

Liete parole mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.
Il tuo trono, o Dio, dura per sempre. ℟.

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
è condotta al re in broccati preziosi. ℟.

Alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir:
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
al re è piaciuta la tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. ℟.

CANTO AL VANGELO

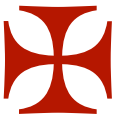
℟. **Alleluia, alleluia.**

O Regina del mondo, Maria sempre Vergine,
intercedi per la nostra pace e salvezza
tu che hai generato il Cristo redentore.

℟. **Alleluia.**

VANGELO

«Fate quello che vi dirà».



Dal Vangelo secondo Giovanni
2, 1-11

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.